



**REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI CONCERNENTI
L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI BACINO DISTRETTUALI,
ANCHE STRALCIO, PER LE AREE A PERICOLOSITA' DA
ALLUVIONE FLUVIALE E COSTIERA**

FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il regolamento ha l'obiettivo di perseguire **livelli di gestione sostenibili del rischio** da **alluvione fluviale** e **costiera**, in relazione alle trasformazioni del territorio e dell'uso del suolo, mediante la disciplina delle condizioni di gestione del rischio nelle aree a pericolosità da alluvione

Nota:

i livelli di gestione sostenibili del rischio, come è stato detto in audizione, si basano su dati **non recenti**, oggi ci sarebbero altri 30 anni di osservazioni e una capacità modellistica più avanzata, e i limiti previsti **non sono prudenziali**

AMBITO DI APPLICAZIONE

Esclusivamente ai bacini del territorio ligure che ricadono nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale già di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale ed interregionale del Fiume Magra

NORME GENERALI

Qualsiasi intervento realizzato nelle aree da alluvione fluviale non deve **pregiudicare** la **sistemazione idraulica definitiva** del corso d'acqua, **aumentare la pericolosità** di inondazione e del rischio connesso, sia localmente, sia a monte che a valle, **costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena**, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse.

AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE (1)

Elevata (P3):

aree inondabili da eventi con periodo di ritorno:

- i. minore od uguale a 50 anni per l'UoM Regionale Liguria;
- ii. minore od uguale a 30 anni per l'UoM Magra;
- iii. minore od uguale a 50 anni per le aree inondabili per ingressione marina.

P3_0 porzioni di aree a pericolosità fluviale elevata P3 all'interno delle quali i massimi battenti idraulici e la velocità massima della corrente di esondazioni sono rispettivamente $0\text{m/s} < v < 1\text{m/s}$ e $h < 0,30\text{ m}$

INTERVENTI ZONA P3 (1)

Interventi non consentiti (norma generale):

- a) nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali;
- b) nuovi sottopassi e nuovi volumi interrati;
- c) interventi di nuova edificazione e di ampliamento degli edifici esistenti;
- d) la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture, **fatti salvi** gli interventi inquadrabili nelle **opere di attraversamento** e **quelli necessari ai fini della tutela della pubblica incolumità** e quelli **relativi e connessi alla rete infrastrutturale viaria e ferroviaria primaria e comunale** non diversamente localizzabili, purché progettati sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica¹, non aumentino le condizioni di rischio, e a condizione che risultino assunte le misure di protezione civile e le azioni associate, di cui ai piani comunali di protezione civile;
- e) nuovi parcheggi a raso;
- f) nuovi campeggi.

INTERVENTI ZONA P3 (2)

Esclusivamente all'interno di **ambiti di tessuto urbano** consolidato **in aree a minor pericolosità relativa P3_0** (entrambe le condizioni devono essere verificate), **sono consentiti**:

- a) interventi di **nuova edificazione** e di **ampliamento degli edifici esistenti**, purché non interrati e **non riguardanti servizi essenziali**, che prevedano le opportune misure od accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'Allegato 1, e risultino assunte le misure di protezione civile e le azioni associate di cui ai piani comunali di protezione civile;
- b) nuovi parcheggi a raso.

INTERVENTI ZONA P3 (3)

nel caso di interventi di **demolizione con ricostruzione senza ampliamento** di edifici/manufatti esistenti deve essere assicurata la riduzione della vulnerabilità, anche attraverso la messa in opera degli accorgimenti e delle misure finalizzate a tutelare la pubblica incolumità, e purché risultino assunte le misure di protezione civile e le azioni associate di cui ai piani comunali di protezione civile;

sono ammessi interventi di realizzazione di **nuovi impianti di depurazione e di potabilizzazione** ed i volumi tecnici ad essi funzionali e collegati, anche interrati, purché realizzati con tipologie costruttive in grado di evitare allagamenti all'interno e sversamenti di materiali inquinanti in caso di evento duecentennale;

nelle aree P3 gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente **non devono**, comunque, **aumentarne la vulnerabilità** rispetto ad eventi alluvionali, e non devono comportare cambi di destinazione d'uso che aumentino il carico insediativo anche temporaneo;

esclusivamente nella **UoM Magra** sono consentiti **l'adeguamento e la riorganizzazione** degli impianti esistenti di frantumazione dei materiali inerti e betonaggio.

AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE (2)

Aree a pericolosità da alluvione media (P2):

aree inondabili da eventi con periodo di ritorno:

- i. maggiore di 50 anni e minore od uguale a 200 anni per l'UoM Regionale Liguria, maggiore di 30 anni e minore od uguale a 200 anni per l'UoM Magra;
- ii. maggiore di 50 anni e minore od uguale a 100 anni per le aree inondabili per ingressione marina;

P2_0 porzioni di aree a pericolosità fluviale media all'interno delle quali i massimi battenti idraulici e la velocità massima della corrente di esondazioni sono rispettivamente $0 \text{ m/s} < v < 1 \text{ m/s}$ $h \leq 0,70$ oppure $1 \text{ m/s} < v < 1,5 \text{ m/s}$ $h \leq 0,50$ oppure $1,5 \text{ m/s} < v < 2 \text{ m/s}$ $h \leq 0,30 \text{ m}$

INTERVENTI ZONA P2

nelle aree P2 non sono consentiti:

- a) nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali;
- b) interventi di nuova edificazione e di ampliamento degli edifici esistenti;
- c) la realizzazione di nuove infrastrutture;
- d) nuovi campeggi;
- e) nuovi sottopassi.

INTERVENTI ZONA P2_0

- a) interventi di nuova edificazione e di ampliamento degli edifici esistenti,
- b) nuove opere pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili;

INTERVENTI ZONA P2_0 ESCLUSIVAMENTE PER I TERRITORI UOM MAGRA

Nelle aree P2_0 situate all'esterno di ambiti di tessuto urbano consolidato, è ammessa la realizzazione di interventi di nuova edificazione a condizione che:

- a) non riguardino nuove opere pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali;
- b) non prevedano volumi interrati;
- c) non incidano negativamente sulle condizioni di pericolosità e di rischio dell'area di interesse e delle aree limitrofe, a monte e a valle, nel contesto anche dell'intera area P2_0;
- d) non pregiudichino la possibilità di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza previsti dal PGRA e non interferiscano con la fascia di riassetto fluviale;
- e) siano previste le opportune misure ed accorgimenti tecnico costruttivi di cui all'Allegato 1, e risultino assunte le misure di protezione civile e le azioni associate di cui ai piani comunali di protezione civile.

AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE (3)

Aree a pericolosità da alluvione bassa (P1):

aree inondabili da eventi con periodo di ritorno superiore a 200 anni come riportate nelle mappe del PGRA

RICHIESTE EMERSE DURANTE LE AUDIZIONI

Principali richieste:

Cosa succede agli interventi già finanziati (Comuni);

Rapporti con gli strumenti urbanistici (Comuni);

Adeguamento con i Piani di Protezione Civile (Comuni);

Assenza di personale: per lo spostamento delle competenze dalla Regione agli Enti locali – ha evidenziato **l'impossibilità** dei comuni (specialmente quelli piccoli) di riuscire a sostenere queste competenze per carenze di risorse professionali e finanziarie (Comuni, Ordine dei Geologi e Università);

Proposta di un supporto attivo - Sportello gestione rischi alluvioni (Comuni, Ordini dei Geologi);

La previsione di possibilità di costruzione nelle aree a pericolosità va contro il principio di cautela (Università);

Richiesta di periodo transitorio.

Principio di cautela e cambiamento non costruire dove c'è il rischio alluvioni (Università)

SFIDO CHIUNQUE A STARE IN PIEDI CON
UNA VELOCITA' DI 1 M/S E CON ACQUA
ALTEZZA DI 70 CM.

PERCHE' NON PARLIAMO DI ACQUA PULITA MA DI
FANGHI E OGGETTI VARI.

(PROF. ROTH)

LA GIUNTA VUOLE PERMETTERE DI COSTRUIRE
IN QUELLE AREE